



Opera di Valentina Restivo



07.12.2019
08.03.2020

Museo Parisi Valle
Maccagno con Pino e Veddasca (VA)

Con la partecipazione
straordinaria del Prof. Silvano Vinceti
presidente del Comitato Nazionale per la Valorizzazione dei
Beni Storici, Culturali e Ambientali

Leonardo DA VINCI

Il Mito della GIOCONDA
in Val Veddasca
"I Volti della Gioconda"



LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

Il Mito della Gioconda in Val Veddasca è un evento ideato da Savi Arbola – Appiani, organizzato dall'associazione Ponte degli Artisti in collaborazione con il Comune di Maccagno con Pino e Veddasca e il suo museo d'arte contemporanea Parisi Valle, oltre ad importanti studiosi di Leonardo da Vinci, enti, istituzioni ed aziende.

L'evento rientra nel palinsesto delle celebrazioni dedicate al cinquecentenario dalla morte dell'Artista.

Leonardo Da Vinci – Il mito della Gioconda in Val Veddasca è un evento che precede un più ampio progetto per la costruzione di un museo permanente dedicato a Leonardo da Vinci e la sua Gioconda.

Maccagno con Pino e Veddasca, è legato da sempre alla storia della Gioconda perché, il dipinto più famoso del mondo è transitato da Maccagno ed è stato nascosto per molto tempo nella località di Cadero (frazione montana di Maccagno), dopo che è stato rubato dal Museo del Louvre di Parigi dal famoso ladro "patriota", Vincenzo Peruggia.

Una mostra che racconta il mito della Gioconda nella Val Veddasca e la visione contemporanea dei Volti della Gioconda interpretata da 40 artisti.

Dal 21 Agosto 1911, quando l'opera è stata rubata dal museo del Louvre di Parigi, sono stati scritti su questa vicenda "fiumi di parole" e tante ipotesi sui protagonisti che hanno contribuito a realizzare il furto più celebre del mondo.

Molte sono le figure che si sono intrecciate nella storia, studiosi e appassionati si sono divisi per sostenere le voci ufficiali delle investigazioni dell'epoca ed i racconti popolari tramandati di generazione in generazione nella Val Veddasca.

Il libro del Prof. Silvano Vinceti "Il furto della Gioconda. Un falso al Louvre?" ha rivelato nuovi elementi della storia, confermando molte voci dei racconti tramandati di padre in figlio nella valle, scoprendo nuovi particolari, trascurati nelle indagini dell'epoca e mai pubblicati.

Il leggendario Marchese Eduardo de Valfierno, il mitico Perugia e la sua fine misteriosa, i fratelli Lancellotti e i numerosi complici della storia, i racconti dei parenti stretti e le voci dei testimoni dell'epoca, come il padre di Graziano Ballinari, il più accanito sostenitore delle nuove rivelazioni. Se tutto questo è vero...

La GIOCONDA al Louvre è un Falso?

Dove si trova oggi La Gioconda di Leonardo da Vinci?





LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

Il Mito della Gioconda in Val Veddasca, una mostra che vuole raccontare tutte le verità, lasciando ai visitatori la possibilità di analizzare i fatti delle cronache dell'epoca e le nuove ricerche che raccontano e confermano alcune delle voci della valle e dei suoi abitanti.

Il furto della Gioconda, da sempre considerato il più clamoroso al mondo, è un racconto ricco di suggestioni, con intrecci storici, mandanti, esecutori e semplici comparse.

La Val Veddasca e il suo territorio sono testimoni e protagonisti di una storia che non ha confini, dove Leonardo da Vinci e i suoi misteri sono protagonisti assoluti e ci offrono, ancora oggi, nuove rivelazioni e nuove emozioni.





LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

”I VOLTI DELLA GIOCONDA”

Da sempre gli artisti di tutto il mondo si sono cimentati nella copia o nell'interpretazione del celebre dipinto. Duchamp, Picasso, Bataille, Malevic, Leger, Botero, Dali, Basquiat, Warhol, Lichtenstein hanno realizzato opere ispirate alla Monna Lisa e oggi 40 artisti provenienti da più paesi, hanno interpretato il celebre dipinto con tecniche varie e con visioni contemporanee diverse per omaggiare i 500 anni dalla scomparsa del maestro.





LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

"LE TERRE DI LEONARDO 500"

Performance del maestro IGOR BOROZAN con la realizzazione un disegno leonardesco delle dimensioni titaniche utilizzando le tecniche classiche della sanguigna e della seppia per dar vita ad un'opera unica ispirata al ritratto, tema assai caro al grande genio toscano.



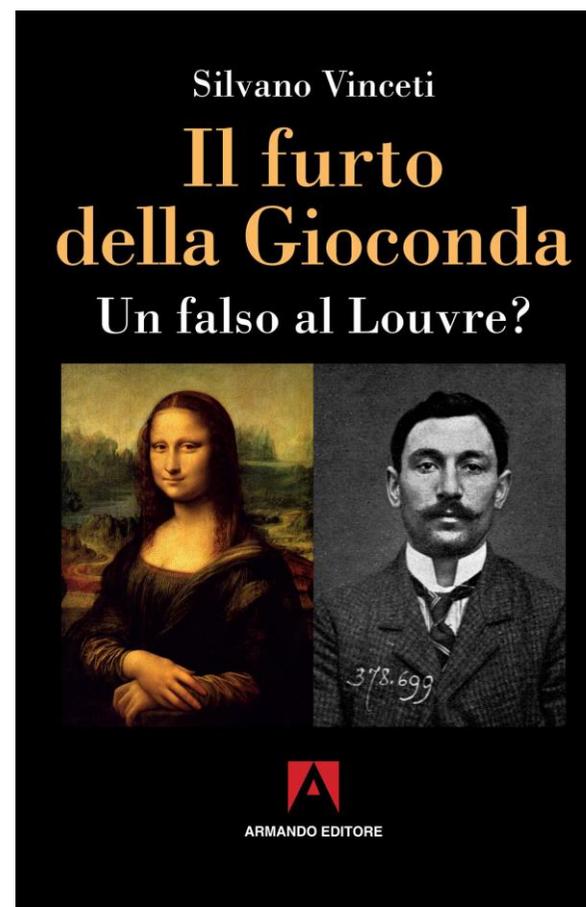


LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

Il furto della Gioconda: Un falso al Louvre?

Silvano Vinceti scrittore, autore e conduttore televisivo in Rai di programmi storico culturali. Presidente del Comitato per la valorizzazione dei Beni Storici, Ambientali e Culturali presenterà il suo libro *"Il furto della Gioconda. Un falso al Louvre?"* edito da Armando Editore. Vinceti testimonial e promotore dell'evento darà il via "ufficiale" alla realizzazione del nuovo museo dedicato a Leonardo da Vinci e la Gioconda in Val Veddasca, illustrando i contenuti esclusivi che saranno presentati nella mostra **L'INVISIBILE DI LEONARDO**.





LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

Il Museo che verrà!

Villa Marinetta in Maccagno è la villa storica che sarà la sede del museo permanente della Gioconda in Val Veddasca.

La struttura dopo il restauro conservativo diventerà un polo espositivo che ospiterà la mostra permanente e il centro studi Leonardo da Vinci 500 dove verranno ospitate mostre tematiche dedicate agli studi su Leonardo e le sue opere. Un'area del museo accoglierà con rotazioni mensili opere di artisti contemporanei nazionali ed internazionali che vorranno proporre opere dedicate alla Gioconda e al suo mito. Una speciale sezione si occuperà della Gioconda della comunicazione.





LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

Le mostre che verranno!

L'INVISIBILE DI LEONARDO - LA GIOCONDA SVELATA

L'articolazione tematico-spaziale della mostra su Leonardo da Vinci segue le tappe delle più recenti indagini storiche e scientifiche, mostrandone i sorprendenti risultati in una rappresentazione suggestiva, che lascia al visitatore ampi margini di azione e scelta nella consultazione dei contenuti.

L'allestimento proposto mira ad esprimere tali temi tramite soluzioni scenografiche e tecnologiche, in grado di coinvolgere il visitatore lungo un percorso articolato in sezioni tematiche consequenziali e progettato secondo i concetti di interattività e immersività. Tutti i contenuti touch e grafici vengono proposti in doppia lingua (italiano, inglese).

Il percorso è organizzato in 8 postazioni interattive.



Sulla parete d'ingresso e sulla parete che ospita l'accesso con ascensore, prespaziati riportano il titolo/logo della mostra e i temi proposti dalle diverse postazioni.





LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

Le mostre che verranno!

L'INVISIBILE DI LEONARDO - LA GIOCONDA SVELATA



La rappresentazione grafica (stampa testi/immagini) della vita di Leonardo da Vinci utilizza pannellature in dibond (n. 3 / tre) opportunamente illuminate.



Una struttura in cartongesso funge da supporto per questa e per le successive postazioni dedicate alle recenti scoperte sulla Gioconda. La Gioconda del Louvre è riprodotta in stampa ed occupa il centro dell'ambiente. L'immagine è affiancata da testi descrittivi (stampa su pellicola). Un monitor touch a lettura consente di consultare contenuti relativi all'opera.

La struttura di sostegno delle cinque postazioni è realizzata in cartongesso decorato con stampe grafico-didascaliche su pellicola adesiva. È dotata di apertura (porta mimetizzata) per accedere ai retrostanti vano e finestra. Ai piedi della struttura 4 sensori di presenza attivano l'illuminazione delle diverse postazioni e la riproduzione dei contenuti sui display.



Le quattro postazioni tematiche, dotate di schermi a parete, offrono la possibilità di fruire di contenuti (immagini, testi, audiovisivi) relativi alle recenti scoperte. Testi didascalici introducono ciascun argomento (stampa su pellicola).



Ai piedi della struttura e per tutta la sua lunghezza, corre un tappeto dotato di 4 (quattro) sensori di presenza, posti in corrispondenza delle quattro postazioni. Il visitatore, calpestando uno dopo l'altro i sensori, attiva l'illuminazione delle diverse postazioni e la riproduzione dei contenuti sui display. I sensori sono segnalati da una grafica (orme) ed evidenziati da apposita illuminazione.





LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

Le mostre che verranno!

L'INVISIBILE DI LEONARDO - LA GIOCONDA SVELATA



Come nell'ambiente *Salone*, anche qui sono visibili il titolo/logo della mostra e i temi proposti dalle diverse postazioni della *Sala*. Tali indicazioni sono riprodotte a parete (pellicola) e in stampa su pannellatura in dibond. Parte della pannellatura viene utilizzata anche per oscurare il retrostante vano finestra. È, infatti, installata in modo da poter essere agevolmente rimossa nel caso vi sia la necessità di accedere alla finestra.

A completamento dell'impianto grafico di sala, un ulteriore pannello è posto in corrispondenza dell'uscita.





LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

Le mostre che verranno!

L'INVISIBILE DI LEONARDO - LA GIOCONDA SVELATA





LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

Le mostre che verranno!

L'INVISIBILE DI LEONARDO - LA GIOCONDA SVELATA



Una suggestiva video-animazione in 3D (proiezione) cattura l'attenzione del visitatore ed indica allo stesso come attivare il sistema di fruizione touchless. Un paletto (dissuasori) è accessoriatato con dispositivo *leap-motion*.

In corrispondenza del paletto è installato un sensore di presenza calpestabile (tappeto). Calpestando il sensore si attiva il sistema che permette, con il semplice movimento delle mani, di sfogliare e selezionare le immagini (dipinti) ed accedere così ai relativi contenuti.



LEONARDO DA VINCI

IL MITO DELLA GIOCONDA IN VAL VEDDASCA

Le mostre che verranno!

L'INVISIBILE DI LEONARDO - LA GIOCONDA SVELATA



L'ultima postazione espone, su monitor touch, il ritratto custodito presso il museo del Prado. Lo schermo touch offre la possibilità di osservare dettagli e accedere a diversi contenuti ed approfondimenti. La postazione è completata da testi descrittivi (stampa su pellicola). Anche in questo caso la struttura di sostegno è realizzata in cartongesso ed è dotata di apertura (mimetizzata) per accedere al vano retrostante e alla finestra.

